

17 Novembre – Santa Elisabetta

Figlia di Andrea, re d'Ungheria e di Gertrude, nobildonna di Merano, ebbe una vita breve. Nata nel 1207, fu promessa in moglie a Ludovico figlio ed erede del sovrano di Turingia. Sposa a 14 anni, madre a 15, restò vedova a 20. Il marito Ludovico IV morì ad Otranto in attesa di imbarcarsi con Federico II per la crociata in Terra Santa. Elisabetta ebbe tre figli, Ermanno, il primogenito, poi due bambine: Sofia e Gertrude, quest'ultima nata già orfana di padre. Rimasta vedova, viene cacciata dai cognati e privata dei figli; superate diverse difficoltà si stabilì a Marburgo e con le poche ricchezze rimaste fece costruire un ospedale; si fa povera per seguire i poveri e, affascinata da S. Francesco di cui è contemporanea, si dedica totalmente ai malati, chiedendo l'elemosina per procurare loro il cibo. Muore nel 1231 e dopo quattro anni viene proclamata santa. *(dal sito Santi e Beati)*

CALENDARIO SETTIMANALE

- ✚ **Martedì 14:** ore 20:45 Incontro del Consiglio Pastorale Parrocchiale
- ✚ **Mercoledì 15:** S.Fidenzio, Giornata di formazione per presbiteri e diaconi
- ✚ **Venerdì 17:** Santa Elisabetta d'Ungheria, Patrona dell'OFS, ore 18.00 in chiesa S. Messa con rinnovo delle professioni di OFS e Suore Elisabettine
- ✚ **Domenica 19:** Giornata dei poveri - Incontro di catechesi per 3^a elementare e genitori

ABBIAMO ACCOMPAGNATO INCONTRO AL SIGNORE

Schievano Franca, di anni 92

La nostra comunità parrocchiale prega per questi fratelli e sorelle perché trovino in Dio un Padre che dona loro la vita eterna e si fa vicino ai familiari invocando per loro la consolazione della speranza cristiana.

Parrocchia S. Antonio d'Arcella - Via P. Bressan, 1 - 35132 Padova

tel. 049605517 - e-mail: parrocchiaarcella@gmail.com

Sito parrocchia e santuario: www.santuariarcella.it

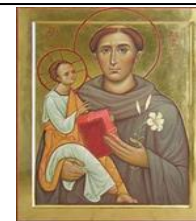
Facebook: www.facebook.com/arcellapd

ss. Messe feriali: 8.00 - 16.30 - 18.00 in cappella S. Francesco;

ss. Messe pre - festive: 18.00

ss. Messe festive 8.30 - 10.00 - 11.30 (ore 17.00 vespro) 18.00 - 19.30.

L'ARCELLA



Lettera settimanale della Parrocchia sant'Antonio d'Arcella

12 NOVEMBRE 2023 ANNO 3° N° 28

IL VANGELO DI DOMENICA 12 NOVEMBRE 2023

+ Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 25, 1 - 13)

Il regno dei cieli è simile a dieci vergini che, prese le loro lampade, uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le lampade, ma non presero con sé olio; le sagge invece, insieme alle lampade, presero anche dell'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e dormirono. A mezzanotte si levò un grido: Ecco lo sposo, andategli incontro! Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. E le stolte dissero alle sagge: Dateci del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono. Ma le sagge risposero: No, che non abbia a mancare per noi e per voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene. Ora, mentre quelle andavano per comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: Signore, signore, aprici! Ma egli rispose: In verità vi dico: non vi conosco. Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora.

Commento alla Parola da Ermes Ronchi

Nessuno dei protagonisti della parabola fa una bella figura: lo sposo con il suo ritardo esagerato mette in crisi tutte le ragazze; le cinque stolte non hanno pensato a un po' d'olio di riserva; le sagge si rifiutano di aiutare le compagne; il padrone chiude la porta di casa, cosa che non si faceva, perché tutto il paese partecipava alle nozze, entrava e usciva dalla casa in festa. Eppure è bello questo racconto, mi piace l'affermazione che il Regno di Dio è simile a dieci ragazze che sfidano la notte, armate solo di un po' di luce. Di quasi niente. Per andare incontro a qualcuno.

Il Regno dei cieli, il mondo come Dio lo sogna, è simile a chi va incontro, è simile a dieci piccole luci nella notte, a gente coraggiosa che si mette per strada e osa sfidare il buio e il ritardo del sogno; e che ha l'attesa nel cuore, perché aspetta qualcuno, «uno sposo», un po' d'amore dalla vita, lo splendore di un abbraccio in fondo alla notte. Ci crede. Ma qui cominciano i problemi. Tutte si addormentarono, le stolte e le sagge. Perché la fatica del vivere, la fatica di bucare le notti, ci ha portato tutti a momenti di abbandono, a sonnolenza, forse a mollare. La parabola allora ci conforta: verrà sempre una voce a risvegliarci, Dio è un risvegliatore di vite. Non importa se ti addormenti, se sei stanco, se l'attesa è lunga e la fede sembra appassire. Verrà una voce, verrà nel colmo della notte, proprio quando ti parrà di non farcela più, e allora «non temere, perché sarà Lui a varcare l'abisso» (D.M. Turollo).

LA VOCE DELLA COMUNITA' RINNOVO PREOFRESSIONI OFS E SORELLE ELISABETTINE

Venerdì 17 Novembre, festa di S. Elisabetta d'Ungheria, alla S. Messa delle 18:00, che verrà officiata in chiesa e non in cappella, la Fraternità Francescana assieme alle suore Elisabettine e alla Fraternità di S. Leopoldo celebrerà il rinnovo delle professioni; questo momento

non è solamente un "fare memoria" di un evento avvenuto molti anni fa (per qualcuno si arriva anche a circa 60 anni addietro) ma è la riconferma di un impegno che ciascuno dei fratelli e sorelle francescane hanno scelto di prendersi quando sono entrati nell'Ordine.

Il nostro impegno consiste nel conformare la nostra vita, per quanto possibile, alla vita di S. Francesco; camminare sulle orme di Francesco significa fare nostro il cammino di Gesù. L'articolo 4 della nostra regola è esplicito nell'indicarci quale forma di vita dobbiamo praticare: ***“La regola e la vita dei francescani secolari è questa: osservare il vangelo di nostro Signore Gesù Cristo secondo l'esempio di S. Francesco d'Assisi, il quale del Cristo fece l'ispiratore e il centro della sua vita con Dio e con gli uomini. Cristo, dono dell'Amore del Padre, è la via a Lui, è la verità nella quale lo Spirito Santo ci introduce, è la vita che Egli è venuto a dare in sovrabbondanza. I francescani secolari si impegnino, inoltre, ad una assidua lettura del Vangelo, passando dal Vangelo alla vita e dalla vita al Vangelo.”***

Ecco quindi che rinnovare la nostra professione significa per ciascuno di noi mantenere viva la nostra appartenenza al carisma francescano. Non è certo un impegno facile, ma con l'aiuto di Dio, di S. Francesco e di S. Elisabetta d'Ungheria, nostra patrona, possiamo crescere nel nostro cammino.

(OFS – s.v.)

Domenica 5 novembre in occasione della **raccolta per sostenere Casa Beata Elena** sono stati raccolti **3105 €**

Ringraziamo di cuore la comunità cristiana per la generosità.

AVVISI PARROCCHIALI

- **DOMENICA 19** la S. Messa delle **10.00** è spostata alle **10:30** per l'anniversario di fondazione della Sezione **Alpini di Arcella**